



COMUNE DI LAGOSANTO

PROVINCIA DI FERRARA
Codice Fiscale 00370530388

ORIGINALE

N. 50 Reg. delib.	Ufficio competente AMMINISTRAZIONE
-----------------------------	---------------------------------------

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) SEMPLIFICATO 2021-2023.
----------------	---

Oggi **trenta** del mese di **novembre** dell'anno **duemilaventi** alle ore **18:00**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolare invito si è riunito il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Bertarelli Cristian	Presente	Cavalieri Paolo	Presente
Esposito Giacomo	Presente	Patrignani Elena	Assente
Soncini Emanuele	Presente	Desiato Anna	Presente
Orlandini Patrizia	Presente	Bigoni Davide	Assente
Bulgarelli Alessia	Presente	Chendi Silvia	Presente
Simoni Luciano	Presente	Bagarini Lorella	Presente
Cavalieri Ilaria	Presente		

Presenti 11 Assenti 2

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario Comunale Forlin Luigia Maria.

Constatato legale il numero degli intervenuti, Simoni Luciano nella sua qualità di Presidente del Consiglio, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO	APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) SEMPLIFICATO 2021-2023.
----------------	--

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- la *Direttiva n.2/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione che, relativamente agli eventi aggregativi di qualsiasi natura, prevede che "le amministrazioni, nell'ambito delle attività indifferibili, svolgono ogni forma di riunione con modalità telematiche..";*

-l'art Art. 73 del DL 18/2020 avente ad oggetto "Semplificazioni in materia di organi collegiali", che al comma 1 prevede :
1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente;

- le disposizioni del Presidente del Consiglio Comunale, Luciano Simoni – prot. n. 3139 del 16/04/2020;

- il DPCM 3 DICEMBRE 2020;

Ritenuto che svolgere le riunioni del Consiglio Comunale in videoconferenza costituiscano un'importante misura di contenimento e gestione dell'attuale grave emergenza epidemiologica "COVID-19";

Dato atto che, a causa della situazione di eccezionalità determinata dall'emergenza epidemiologica legata alla diffusione del Covid 19, la presente seduta si svolge con i partecipanti collegati in videoconferenza nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità, costituendo tale modalità un'importante misura di contenimento e gestione dell'attuale grave emergenza epidemiologica conformemente alle previsioni sopra richiamate;

Precisato che è presente in videoconferenza presso la sede comunale il Presidente del Consiglio Comunale, Luciano Simoni; il Segretario generale, Forlin Luigia Maria e gli altri componenti del Consiglio comunale presenti partecipano in videoconferenza da remoto;

Dato atto, altresì, che:

- la registrazione integrale della seduta sarà pubblicata sul sito istituzionale – sezione "Novità e Avvisi" per 30 giorni e successivamente conservata in "Archivio news";

Dato atto che, ai sensi degli artt. 170 e 151 del TUEL e smi:

- entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione;
- il Documento Unico di Programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente;
- il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

Considerato che le scadenze della programmazione degli EELL ridisegnate dall'emergenza sanitaria che ha colpito anche il nostro Paese (DL 18/2020, DL 34/2020 e DL 104/2020) hanno fatto slittare al 30 settembre il termine per la presentazione al consiglio del DUP 2021-2023 e al 31 gennaio 2021, insieme al bilancio di previsione, la sua approvazione definitiva;

Posto che per gli enti di minori dimensioni (comuni con meno di 5000 abitanti) il Documento Unico di Programmazione è predisposto nel rispetto del modello semplificato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale 132 del 9 giugno 2018 il quale prevede una sezione unica e come arco temporale di riferimento il triennio della programmazione ;

Verificato che il Documento Unico di Programmazione costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione dal momento che il medesimo documento può essere costituito tra l'altro, in ottemperanza all'art.3 co 6 DLGS 118/11 e smi, senza necessità di ulteriori deliberazioni, dai seguenti strumenti di programmazione e pianificazione dell'ente:

- All.1- programma triennale OO.PP (per importi superiori a 100 mila euro)
- All.2- programma biennale delle forniture e servizi (per importi superiori a 40 mila euro)
- All.3- piano triennale razionalizzazione spesa (facoltativo)
- All.4- programmazione fabbisogno di personale
- All.5- piano azioni positive
- All.6- alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare
- All.7- programma incarichi e collaborazioni;

Posto in particolare che, rispetto ai sopra citati documenti, rientrano obbligatoriamente nel DUP il piano alienazioni e valorizzazioni patrimonio immobiliare (all.6) e il programma degli incarichi di collaborazione (all. 7) mentre non necessariamente vi rientrano gli all.1- 2 -4 -5 dal momento che il piano triennale di razionalizzazione della spesa (all. 3) non è più obbligatorio;

Visto il vigente regolamento di contabilità armonizzato approvato con deliberazione di C.C.n.53 del 21/12/15 e smi ed in particolare richiamati gli artt.15 e 16 i quali, dopo avere individuato nel DUP lo strumento cardine della programmazione strategica dell'ente e presupposto di tutta l'attività amministrativa, definiscono il processo di predisposizione e approvazione del medesimo documento, individuando i successivi compiti e responsabilità in capo ai soggetti che partecipano alla sua formazione e predisposizione;

Considerato che nella predisposizione del DUP sono stati coinvolti tutti i responsabili di settore per le rispettive competenze in base alle direttive che dovrebbero essere impartite dall'amministrazione;

Verificato in base al citato art.16 regolamento di contabilità armonizzato che responsabile del procedimento è il segretario generale pro tempore che esprime il parere di regolarità tecnica;

Richiamata la deliberazione di Giunta comunale n. 77 del 10/09/2020 con la quale è stato adottato il DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2021 – 2023 PER LA PRESENTAZIONE SUCCESSIVA AL CONSIGLIO COMUNALE;

Dato atto che con e-mail del 16/09/2020 – prot. n. 7585 è stata inviata a tutti i Consiglieri comunali la deliberazione di Giunta comunale, di cui sopra, completa di tutti gli allegati;

Dato atto, altresì, che non sono pervenute nei termini modifiche e/o integrazioni da parte dei destinatari sopra specificati;

Richiamato il TAR Puglia-Bari Sez I (sentenza 241/2019) e ritenuto in tal senso di dover effettuare un ulteriore passaggio in Consiglio di tale documento, anche se non modificato, dal momento che lo stesso costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;

Ritenuto pertanto necessario procedere all'approvazione del Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021-2023;

Visti inoltre:

- il TUEL e in particolare l'art. 48 ;
- il vigente Statuto comunale;
- il vigente regolamento di contabilità armonizzato;

Udita la relazione del Sindaco, Cristian Bertarelli che illustra puntualmente i contenuti dell'argomento in oggetto;

Dato atto che entra il Consigliere comunale Paolo Cavalieri, portando i componenti del Consiglio presenti a n. 11;

Con il seguente esito di votazione espressa per appello nominale dai 11 componenti del consiglio presenti:

FAVOREVOLI: 11

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

DELIBERA

1. di APPROVARE sulla base delle considerazioni espresse precedentemente, il Documento Unico di Programmazione anni 2021/2023 (DUP), redatto utilizzando il modello semplificato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – serie generale 132 del 9 giugno 2018 – per i Comuni con meno di 5 mila abitanti, il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (All."A");

2. di dare atto che tale documento costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione (art. 170 c.5 TUEL e smi);

3. di ottemperare all'obbligo imposto dal [DLgs. n. 33/2013 e in particolare all'art. 23](#) disponendo la pubblicazione sul sito internet istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" ambito "Provvedimenti organi indirizzo politico" dando atto che ogni singolo responsabile curerà la pubblicazione degli allegati al DUP nelle rispettive sezioni, laddove necessario;

Inoltre

DELIBERA

di dichiarare con il seguente esito di votazione espressa per appello nominale dai 11 componenti del consiglio presenti:

FAVOREVOLI: 11

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

la presente deliberazione immediatamente eseguibile - ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del TUEL - per gli atti inerenti e conseguenti.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis sulla proposta numero 54 del 23-11-2020 ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) SEMPLIFICATO 2021-2023.
----------------	--

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

**IL Presidente del Consiglio
Simoni Luciano**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**IL Segretario Comunale
Forlin Luigia Maria**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI LAGOSANTO

Provincia di Ferrara

DUP SEMPLIFICATO 2021-2023

Comuni con meno di 5 mila abitanti
(come da schema in G.U.serie generale n.132 del 09/06/18)

D.U.P.S

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED
ESTERNA DELL'ENTE**

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1-RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Popolazione residente al 31/12/2019 n. 4772

di cui maschi n. 2315

femmine n. 2457

di cui

In età prescolare (0/5 anni) n. 175

In età scuola obbligo (6-16 anni) n. 419

In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 447

In età adulta (30/65 anni) n. 2429

Oltre 65 anni n. 1032

Nati nell'anno n. 22

Deceduti nell'anno n. 57

saldo naturale: - 35

Immigrati nell'anno n. 129

Emigrati nell'anno n. 164

Saldi migratorio: - 35

Saldo complessivo naturale + migratorio: - 70

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. 8.000 abitanti

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. 34,26

Risorse idriche: laghi n. // fiumi n. //

Strade:

 autostrade Km. //

 strade extraurbane Km. 35,00

 strade urbane Km. 50,98

 strade locali Km. 30,98

 itinerari ciclopedonali Km. 5,00

strumenti urbanistici vigenti:

 Piano regolatore – PSC/POC - adottato

 SI delibera CC n.61 del 30/12/2003

 Piano regolatore – PSC/POC - approvato

 SI delibera CC n.37 del 23/09/2004

 Piano edilizia economica popolare - PEEP

 SI delibera GR.n.403 del 13/02/1979

 Piano Insediamenti Produttivi - PIP

 Industriali

 NO

 Artigianali

 SI delibera CC n.42 del 05/10/2001

 Comm.li

 NO

Altri strumenti urbanistici (da specificare) //

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Territorio prevalentemente agricolo con la presenza di taluni insediamenti industriali

Presente un presidio ospedaliero, nessun albergo o ristorante, nessuna struttura residenziale né per anziani.

Presente un centro AUSER, un centro di aggregazione giovanile, una biblioteca comunale, una farmacia privata

STRUTTURE OPERATIVE E DATI DELL'ENTE

Asili nido con posti n. 20

Scuole dell'infanzia con posti n. 100

Scuole primarie con posti n. 250

Scuole secondarie con posti n. 100

Strutture residenziali per anziani n. 0

Farmacie Comunali n. 0

Depuratori acque reflue n. 1 gestito da C.A.D.F. Spa

Rete acquedotto Km.71,60

Fognatura Km. 29,84

Aree verdi, parchi e giardini Km² 199.305

Punti luce Pubblica Illuminazione n.1320

Rete gas Km. 65,16

Discariche rifiuti n. 0

Mezzi operativi per gestione territorio n. 1

Veicoli a disposizione n. 3

Altre strutture:

- 1) Circolo "Auser" Lagosanto di via Donatori di Sangue;
- 2) Centro di Aggregazione Giovanile di via Donatori di Sangue;
- 3) Palestra comunale scolastica – via Cristoforo Colombo;
- 4) Biblioteca comunale – via Roma;
- 5) Erbario comunale presso Complesso Ex Idrovaro di Marozzo;
- 6) Museo della Memoria presso Complesso Ex Idrovaro di Marozzo;
- 7) Sala (civica) dell' Antica Pescheria – Piazzetta dei Fiocinini;
- 8) Archivio storico – via Don Minzoni;

Accordi di programma

1) ACCORDO DI PROGRAMMA (firmato il 25/06/2018) in attuazione dell'articolo 4, comma 3, della L.R. 14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari" e ai sensi dell'articolo 34 del D.LGS. 267/2000 tra la Regione Emilia – Romagna rappresentata dall'Assessore Patrizio Bianchi e l'Azienda sanitaria di Ferrara – Distretto Ferrara Sud-Est rappresentata dal Direttore del Distretto Dr.ssa Romana Bacchi e gli Enti Locali compresi nell'Ambito Distrettuale di Ferrara Sud-Est , di seguito specificati: Comune di Argenta, Comune di Codigoro, Comune di Comacchio, Comune di Fiscaglia, Comune di Goro, Comune di Lagosanto, Comune di Mesola, Comune di Ostellato, Comune di Portomaggiore;

Convenzioni

1) CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI LAGOSANTO E L' ASSOCIAZIONE "VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE LAGOSANTO" - Rep. n. 305 del 31/05/18 (SCAD. IL 31/12/2020);

2) CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI FERRARA, I COMUNI, IL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA, L'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LE BIODIVERSITA DELTA DEL PO E AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO A.I.P.O., PER IL COORDINAMENTO DI AZIONI INTEGRATIVE AL PIANO REGIONALE DI CONTROLLO DELLA NUTRIA - Rep. 9899 del 29/11/17 (scade 31/12/2020)

3) CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI LAGOSANTO E LA PARROCCHIA SANTA MARIA DELLA NEVE (REP. 329/2019 DEL 19/09/19 PER L'UTILIZZO DELLA STRUTTURA "PALADON" PER LO SVOLGIMENTO DI LEZIONI DI ED.FISICA (fino a quando non viene resa agibile la palestra comunale chiusa per lavori di ristrutturazione)

4) CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI LAGOSANTO E L'ASSOCIAZIONE "PRO LOCO" REP.331 DEL 21/02/2020 PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO (SCADENZA DINE MANDATO DLE SINDACO)

5) CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. 267/2000 TRA I COMUNI DI CODIGORO, COMACCHIO, FISCAGLIA, GORO, LAGOSANTO, MESOLA, JOLANDA DI SAVOIA, VIGARANO MAINARDA, L'UNIONE TERRE E FIUMI E LA PROVINCIA DI FERRARA PER LA COSTITUZIONE DI UN UFFICIO ASSOCIATO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' IN MATERIA SISMICA (L.R. 19/2008)- DELIBERA CC N.43 DEL 22/07/2019

2-MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Si elencano i servizi pubblici locali riferiti ai Comuni, come classificati dal Ministero per la pubblica amministrazione e innovazione, gestiti direttamente dal Comune

CERTIFICATI E DOCUMENTI (anagrafe, stato civile, accesso agli atti,servizio elettorale)

SERVIZI INFORMATIVI (informazioni all'utenza, URP, informazioni via web)

TRIBUTI E PAGAMENTI (accertamento e riscossione entrate comunali)

ISTRUZIONE,FORMAZIONE, GIOVENTU' E SPORT (servizi per infanzia, mense, trasporti scolastici,uso impianti sportivi)

SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI (solo gestione sussidi)

COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE (autorizzazioni,concessioni,SUAP,mercati)

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO (anagrafe canina,caccia, igiene veterinaria)

URBANISTICA ED EDILIZIA (per segnaletica, pareri, nulla osta, titoli edilizi)

Servizi gestiti in forma associata

FUNZIONE POLIZIA MUNICIPALE

La funzione di polizia municipale è gestita in forma associata dai comuni di Codigoro Goro Mesola Lagosanto e Fiscaglia (non partecipa alla gestione associata il comune di Comacchio) giusta convenzione n° 52 del 13.11.2008 prorogata nel 2013, con convenzione n° 246 e prorogata nel 2019 fino al 30 settembre 2019. La nuova convenzione è stata approvata con deliberazione di C.C.n. 56 del 24/09/2019 .

Il comune capofila è il Comune di Mesola.

Funzione relative all'attività in ambito comunale di pianificazione di PROTEZIONE CIVILE E DI COORDINAMENTO DEI PRIMI SOCCORSI (nell'ambito del servizio ambiente e tutela del territorio)

La funzione relativa all'attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi è stata conferita all'Unione dei Comuni del Delta del Po.

FUNZIONE CATASTO ad eccezione delle funzioni mantenute dallo Stato

La funzione relativa all'attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi è stata conferita all'Unione dei Comuni del Delta del Po.

SERVIZIO INFORMATICO

Il Servizio informatico è gestito in forma associata dai comuni di Codigoro Goro Mesola Lagosanto e Fiscaglia (non partecipa alla gestione associata il Comune di Comacchio) giusta convenzione n° 1074 del 2017. Il comune capofila è il Comune di Codigoro.

Esercizio associato delle funzioni tecniche amministrative e gestionali relative ai PIANI SOCIALI DI ZONA, al governo delle politiche socio sanitarie e alla costituzione dell'Ufficio di Piano (nell'ambito della funzione servizi socio assistenziali e sanitari)

Risulta associato tra tutti i Comuni dell'Associazione e i Comuni del distretto Sud Est il Piano di zona sociale e Sanitario giusta convenzione in essere, comune capofila è il Comune di Codigoro. I "Servizi Sociali Territoriali area minori, disabili, adulti, immigrati e anziani": sono gestiti da tutti i Comuni dell'associazione mediante conferimento all'ASP del Delta Ferrarese.

Sono conferiti all'ASP, inoltre, i seguenti servizi :

"Casa residenza anziani" di Codigoro e Comacchio, "Centro diurno per anziani" di Codigoro, "Centro socio riabilitativo diurno per disabili", "Centro socio riabilitativo residenziale per disabili"; sono gestiti mediante conferimento all'ASP del Delta ferrarese giusta convenzione in essere.

ALTRO: Centrale Unica di Committenza

E' stato associato il servizio relativo alla centrale unica di committenza tra tutti i Comuni dell'Associazione intercomunale del Basso Ferrarese, giusta proroga a tutto il 2019 e successivamente al 2020 ai sensi delle deliberazioni di CC n. 59 del 19/12/2018 e n.80 del 19/12/2019 ; il comune capofila è il Comune di Comacchio.

Servizi affidati a organismi partecipati

- Gestione Patrimonio ERP (ACER "Azienda Casa Emilia Romagna");
- Delega funzioni socio-assistenziali (ASP DEL DELTA FERRARESE);
- Gestione servizio idrico integrato (CADF Spa)
- Raccolta e trasporto rifiuti solidi e urbani e servizi ambientali (CLARA)
- Gestione verde pubblico e disinfezione (CLARA)

Servizi affidati ad altri soggetti

- Servizio di gestione centro per bambini e genitori "Bimbincontro" di Lagosanto (ditta affidataria COOP. SOCIALE ONLUS GIROGIROTONDO di Comacchio);
- Servizio gestione biblioteca comunale (19 ore settimanali) - (ditta affidataria COOP. LE PAGINE);
- Servizio di animazione biblioteca (10 ore settimanali) - (ditta affidataria COOP. LE PAGINE);
- Servizio di integrazione scolastica per alunni disabili residenti nel territorio comunale - (ditta affidataria COOP. SOCIALE ONLUS GIROGIROTONDO di Comacchio);
- Servizio di gestione in concessione nido d'infanzia - (gara in corso);
- Servizio di gestione mensa scolastica sc.primaria Via Venturini - (ditta affidataria CIRFOOD s.c);
- Servizio di gestione mensa scolastica infanzia e nido - (adesione alla convenzione INTERCENTER- ditta affidataria CAMST Soc. Coop.a.r.l);
- Servizio di gestione trasporto scolastico - (ditta affidataria SST);
- Servizi di gestione cimiteriali - (ditta affidataria Italia Servizi Soc.Coop)

L'ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali controllati:

Nessuno

Società controllate:

Nessuna

Società ed Enti partecipati:

Al 31 dicembre 2019 la situazione è la seguente:

	Organismo partecipato	Percentuale di partecipazione detenuta dal Comune <u>consistenza al 31 dicembre 2019</u>	Indirizzo internet
1	CADF Spa	5,38	www.cadf.it
2	CLARA Spa	1,85	www.clarambiente.it
3	AREA IMPIANTI	4,04	www.areaimpanti.net
4	SIPRO Spa	0,17	www.siproferrara.it
5	LEPIDA	0,0015	www.lepida.it

6	DELTA 2000	0,060	www.deltaduemila.net
7	DELTA WEB (indiretta)	5,38	www.deltaweb.it

	Organismo partecipato	Percentuale di partecipazione detenuta dal Comune	Indirizzo internet
1	ASP	0,0186	www.aspdeltaferrarese.it
2	ACER	1,12	www.acerferrara.it

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

3-SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2019 (penultimo anno esercizio precedente) € 533.706,34

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2018(anno precedente) € 491.004,95

Fondo cassa al 31/12/2017(anno precedente -1) € 251.479,90

Fondo cassa al 31/12/2016(anno precedente -2) € 0,00

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
2019	n. //	€ //
2018	n. //	€ //
2017	n.66	€ 202,57

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
2019	127.394,27	3.240.041,19	3,932
2018	146.930,36	3.091.482,29	4,753
2017	156.063,03	2.929.007,54	5,328

n.b. gli importi inseriti sono omogenei per esercizio finanziario. Si tratta di un calcolo relativo al livello di indebitamento e non al limite di indebitamento ai sensi dell'art.204 TUEL

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2019	//
2018	//
2017	//

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

L'operazione di riaccertamento straordinario effettuata nel 2015 (delibera G.C.n. 35 del 29/04/15) per l'avvio della nuova contabilità armonizzata ha fatto sì che l'ente chiudesse con in disavanzo tecnico da ricoprire attraverso il piano di recupero trentennale approvato dal consiglio comunale con propria deliberazione n.14 del 10/06/15 in quote annuali costanti di € 10.215,81 da iscriversi come prima voce di uscita nei rispettivi bilanci di previsione.

Di tale situazione ha risentito sia il rendiconto dell'esercizio 2015 sia quello del 2016.

Il rendiconto 2017 supera invece tale criticità, recuperando per intero il disavanzo. Per tale motivo, con variazione al bilancio 2018/2020

Il rendiconto 2018 ha chiuso in avanzo come pure il 2019

Ripiano ulteriori disavanzi

Nessuno

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2019 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	//	//	//
Cat.D1	4	4	//
Cat.C	12	12	//
Cat.B3	1	1	//
Cat.B1	3	3	//
Cat.A	//	//	//
TOTALE	20	20	//

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2019

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale (lorda)</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
anno precedente 2019	20	840.491,95	30,72
anno precedente -1	19	714.882,81	28,16
anno precedente -2	17	619.955,99	25,88
anno precedente -3	17	703.551,51	29,75
anno precedente -4	19	765.795,80	31,87

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica come da tabella che segue

Anno	Obiettivo	Saldo Ente	Rispettato – Differenza tra Ob.e Saldo
2015	292	532	SI per 240
2016	150	535	SI per 385
2017	39	626	SI per 587
2018	39	503	SI per 464
2019			Obbligo di certificazione dell'ob.venuto meno per effetto L.145/18 che ha disapplicato dal 1 gennaio 2019 il pareggio e i vincoli contenuti nella L.233/16. L'ente ha rispettato i NUOVI EQUILIBRI inseriti nel consuntivo 2019 con funzione conoscitiva

L'ente negli esercizi precedenti ha ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali e precisamente nel 2014 € 100.000,00 e nel 2016 per € 200.000,00

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA
PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI
BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il comune può intervenire con scelte di **politica tributaria** nel campo applicativo di taluni tributi. È questo il caso della IUC nelle sue componenti (IMU-TASI e TARI), dell'addizionale sull'IRPEF, dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni.

Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare le politiche tributarie attuate dall'Amministrazione sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile nell'ambito di un progetto di equità fiscale.

A causa della grave situazione di emergenza sanitaria in corso nel 2020, le norme emanate dal governo hanno di fatto rallentato l'attività di recupero dell'evasione laddove hanno disposto una sospensione temporanea per il 2020 degli avvisi di accertamento e cartelle esattoriali

Con riferimento alle entrate tributarie, posto che al Comune non è concesso prevedere esenzioni in quanto il presupposto impositivo è di competenza statale, a causa dell'emergenza sanitaria in corso nel 2020, è possibile applicare delle agevolazioni, così come previsto dalla normativa statale con riferimento alla TARI e TOSAP/COSAP cui si rimanda.

Altre agevolazioni/esenzioni richieste con istanze da soggetti privati, potranno essere concesse nel rispetto sia del Regolamento comunale per l'erogazione di prestazioni sociali agevolate articoli dal n. 16 al n. 19, approvato con delib. c.c. n. 34 del 19/09/2009 e modificato con delib. c.c. n. 27 del 09/08/2012, pubblicato sul sito istituzionale al link "Statuto e regolamenti", sia della conservazione degli equilibri di bilancio.

Nell'ambito delle **politiche tariffarie**, la disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che di un servizio a domanda individuale, le cui tariffe vengono approvate ogni anno con apposite deliberazioni di Giunta comunale.

L'ente disciplina la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa; a quest'ultima si aggiunge, inoltre, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino meno abbiente o, ad esempio nell'ambito delle mense o trasporto scolastico, nel caso di più fratelli.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la Regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa, mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della Regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri Enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in conto capitale

I trasferimenti in c/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, Regione o Provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in c/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale.

D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio.

E' obiettivo dell'amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in c/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti.

In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui).

La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Tuttavia in merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente risulta ampiamente rispettoso dei limiti ex art.204 TUEL .

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente".

Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Novità introdotte dal Decreto Mef 29 agosto 2018

Il Decreto Mef del 29 agosto 2018 ha modificato il paragrafo 8.2 dell'allegato 4/1 specificando che tutti gli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione e approvazione e che devono essere inseriti nel DUP, possano ritenersi approvati con il medesimo, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Tuttavia, poiché può presentarsi il caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o approvazione del DUP, tali documenti possono essere approvati autonomamente rispetto al DUP stesso, salvo poi inserirli nella nota di aggiornamento (vedasi triennale OOPP)

In definitiva possono aversi tre diverse fattispecie documentali soggette a tre proprie vie di inserimento nel DUP

1-documenti di programmazione da adottarsi PRIMA dell'adozione/approvazione del DUP

2-documenti di programmazione da adottarsi DOPO l'adozione/approvazione del DUP

3-documenti di programmazione NON SOGGETTI ad una data specifica di adozione/approvazione

Sono strumenti di programmazione e pianificazione dell'ente, i seguenti allegati:

- All.1- programma triennale OO.PP (per importi superiori a 100 mila euro)
- All.2- programma biennale delle forniture e servizi (per importi superiori a 40 mila euro)
- All.3- piano triennale razionalizzazione spesa (facoltativo)
- All.4- programmazione fabbisogno di personale
- All.5- piano azioni positive
- All.6- alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare
- All.7- programma incarichi e collaborazione

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà attenersi alle disposizioni impartite dall'amministrazione nel rispetto delle norme vigenti in materia, come da allegato al presente documento (All 4). Dovendo acquisire sulla deliberazione il parere del revisore, l'ente ha ritenuto di adottare apposito separato atto di Giunta di cui si riporta stralcio

Le norme che disciplinano la materia, mutevoli purtroppo nel tempo, possono così sintetizzarsi:

- art. 39 della L. n. 449/1997 il quale ha stabilito che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 482/1968;
- art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i secondo cui gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- art. 1, comma 102, della L. n. 311/2004, secondo il quale le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, e all'art. 70, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;
- art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 (L. Finanziaria per l'anno 2002), in base al quale a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della L.n. 449/1997 e s.m.i.;
- art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), il quale ha introdotto l'obbligo dall'1/1/2012 di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;
- art. 3 comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, che prevede che il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, sia certificato dal Revisore dei Conti ;
- art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, e s.m.i., il quale prevede che per gli anni 2019/2021 è possibile procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100% per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente;
- art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, il quale disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa e l'art. 22, comma 1, del D. Lgs. n. 75/2017, sulle tempistiche di applicazione ;
- DM 8/5/18 che ha definito le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche";

- art.33 c.2 decreto crescita il quale dispone che dalla data che verrà stabilita, i comuni possano effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore al valore soglia, definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli risultanti dal rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto di quelle la cui destinazione è vincolata e al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione (regole che scatteranno dall'emanazione, che dovrebbe avvenire entro 60 gg, del prescritto decreto ministeriale attuativo chiamato a fissare i valori soglia)
- DM 17 marzo 2020, con il quale è stata disposta l'applicazione delle nuove regole stabilite dall'art. 33, c.2 del DL 34/2019 a far data dal 20 aprile 2020, stabilendo altresì modalità di calcolo, percentuali e valori soglia relativi alla spesa massima di personale sostenibile;

Si prende atto che:

- la dotazione organica dell'Ente, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i., al netto delle componenti escluse, è pari ad € 725.200,27;
- nell'anno 2021 non sono previste al momento cessazioni programmate (anche riguardo a eventuali pensionamenti "quota 100", in quanto è facoltà del dipendente accedervi o meno, salvo comunicare tale eventualità all'Ente con un preavviso di 6 mesi) e alla data di redazione del presente documento non si è a conoscenza dell'eventualità che interverranno nel triennio;
- l'Ente rispetta il limite di spesa 2011/2013;
- l'Ente si colloca al di sotto del valore soglia di massima spesa del personale per gli enti fra i 3.000 e i 4.999 abitanti, stabilito dall'art. 4 del Decreto 17 marzo 2020 nella misura del 27,2%;
- è possibile un incremento massimo di spesa rispetto all'anno 2018 pari a € 161.091,54, per una spesa complessiva pari a Euro 832.306,29 (dato dinamico) ;
- l'Ente ha rispettato e rispetta i vicoli di finanza pubblica unitamente agli equilibri di bilancio;
- l'Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e dall'ultimo rendiconto approvato non ne emergono possibili condizioni;
- la dotazione organica dell'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68;
- il Comune di Lagosanto ha:
 - rispettato il rapporto dipendenti/popolazione anno precedente nei limiti di cui al DM 10 aprile 2017;
 - provveduto all'invio dei dati di bilancio alla BDAP di cui all'art.13 L.196/2009;
 - approvato il rendiconto esercizio precedente, il peg ed il piano performance

Si allega (**All. 4**) **il piano triennale** precisando che lo stesso è modificabile. Tuttavia è doveroso precisare che l'eventuale modifica in corso d'anno è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale, e deve essere, in ogni caso, adeguatamente motivata.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (**All.2**).

La normativa non individua un termine di approvazione, ma precisa che tale documento debba essere allegato al bilancio di previsione.

Gli schemi tipo per la redazione del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti, sono disciplinato dal DM 14/18.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Le modifiche ai principi contabili (10° decreto correttivo) introdotte dal decreto 1° marzo 2019, unitamente alle nuove regole per la redazione del programma delle OO.PP approvate con il DM14/18, hanno imposto una modifica all'iter finora seguito dalle PP.AA per la programmazione e progettazione delle OO.PP.

Da ora, l'inserimento di un'opera nel triennale OO.PP. presuppone **un livello minimo di progettazione già approvato** (progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo o esecutivo, almeno uno di questi)

Inoltre è necessario che la quantificazione delle risorse finanziarie prevista per ciascuna opera, copra le spese per la realizzazione dell'opera intera.

Pertanto, poiché le spese di progettazione di primo livello PRECEDONO l'inserimento della stessa opera nel triennale (primo anno), l'Amministrazione dovrà fornire in tempo utile al proprio ufficio tecnico gli atti di indirizzo al fine di avviare la progettazione per le eventuali opere da inserire nel triennale (se di importo superiore a euro 100 mila).

Laddove l'ente non abbia in previsione lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a € 100.000,00, le tabelle di cui agli elenchi disciplinati dal DM 14/18 saranno pari a zero, fatte salve le possibili integrazioni in corso d'esercizio.

Non esistendo per il triennale OOPP un termine di approvazione ma un tempo di pubblicazione (30 gg) e un termine massimo di ulteriori 30 gg per l'approvazione, è a questo punto consigliabile l'inserimento del nuovo PTO nella nota di aggiornamento. Il PTO 2021-2023 non prevede opere di importo pari o superiori a 100 mila euro

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

- ADEGUAMENTO ANTINCENDIO SCUOLA ANNA FRANK pari a € 55.000,00 dei quali 50.000,00 € Contributo DM 101/2019 e 5.000,00 con fondi propri;
- ADEGUAMENTO ANTINCENDIO SCUOLA VIA ROMA pari a € 29.000,00 Contributo DM 101/2019;
- ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DELLA MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA ELEMENTARE G. TAGLIATTI DI VIA ROMA pari a 94.000 € dei quali Contributo L 160/2019 pari 50.000,00 € e 44.000,00 € con fondi propri comunali;

Contributo L 160/2019 per i successivi 2 anni, come previsto dalla norma:

- 2021 – MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA CIMITERO
- 2022 – MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA VENTURINI

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli **equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica**, l'Ente dovrà adottare tutte le misure che consentano il mantenimento degli equilibri, nel corso della gestione, di parte corrente e capitale (competenza) dei movimenti dei fondi, delle partite di giro e dei servizi in conto terzi, nonché dei residui assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica anche per gli anni di bilancio interessati dal presente documento

L'oculata gestione delle **movimentazioni di cassa**, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Si riportano solo gli obiettivi delle missioni in cui si articola la spesa dell'ente

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Rientrano nelle **finalità** di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo, compresa la comunicazione istituzionale e i rapporti con i cittadini.

Appartengono altresì alla missione gli **obiettivi** di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Nell'ambito della programmazione economico finanziaria sono comprese le politiche fiscali che l'Amministrazione comunale intende potenziare per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche e soprattutto in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione, di competenza dell'ente, con conseguente corretta e puntuale applicazione dei tributi agli immobili presenti nel territorio comunale per una corretta politica di equità fiscale. Sono ricomprese in questa missione anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale

Nell'ambito della gestione territoriale, obiettivo della presente missione è la valorizzazione del patrimonio quale elemento capace di generare apporti finanziari. A tal fine ci si prefigge di garantire l'esecuzione dei necessari interventi manutentivi atti a mantenere le strutture in buone condizioni di efficienza.

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Sono comprese in tale missione le spese per il funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa, le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

L'**obiettivo** prefissato è quello di migliorare la sicurezza sul territorio affinché la comunità si senta protetta. Obiettivo principale è infatti prevenire tutti i comportamenti trasgressivi tenuti sulle strade comunali. Sul territorio operano pattuglie miste tramite il corpo di Polizia intercomunale del Delta.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Sono comprese le spese per funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), oltre agli interventi per l'edilizia scolastica, l'edilizia residenziale e per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione, nonché interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Obiettivo della missione è soddisfare il massimo numero di richieste del servizio scolastico, riorganizzare efficacemente gli spazi a disposizione, vista la situazione sanitaria emergenziale, tutelando le fasce sociali più deboli. Sono infatti garantiti i servizi di sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e di integrazione scolastica degli alunni stranieri, attività di "dopo scuola" in ambito sia educativo che didattico presso la struttura denominata "Centro di aggregazione giovanile LAGOTEEN".

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio architettonico.

Obiettivo è adoperarsi per la valorizzazione dei beni e delle strutture culturali creando valore aggiunto, promuovendo in particolare le tradizioni, gli usi e i costumi del territorio anche attraverso la realizzazione delle manifestazioni culturali, supportando altresì la programmazione ed il coordinamento con le locali associazioni e con il "gruppo commercianti" del paese.

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Comprende il funzionamento e la promozione di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi/ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche per lo sport e tempo libero.

Obiettivi della missione è quello di soddisfare le esigenze di tutti gli sportivi, associazioni e tutti i cittadini che amano lo sport, consolidando le sinergie con le associazioni sportive perché creino punti di aggregazione. Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione.

Missione: 7 Turismo: Missione non presente

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono quelli introdotti dalla L.R. 21 DICEMBRE 2017, N.24 " DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO" e in particolare:

- a) il Piano Urbanistico Generale (PUG) che stabilisce la disciplina di competenza comunale sull'uso e la trasformazione del territorio, con particolare riguardo ai processi di riuso e di rigenerazione urbana;
- b) gli accordi operativi e i piani attuativi di iniziativa pubblica con i quali, in conformità al PUG, l'amministrazione comunale attribuisce i diritti edificatori, stabilisce la disciplina di dettaglio delle trasformazioni e definisce il contributo delle stesse alla realizzazione degli obiettivi stabiliti dalla strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale. Gli accordi operativi e i piani attuativi di iniziativa pubblica sostituiscono ogni piano urbanistico operativo e attuativo di iniziativa pubblica e privata, comunque denominato, previsto dalla legislazione vigente.

Il PUG è lo strumento di pianificazione che il Comune predispone, con riferimento a tutto il proprio territorio, per delineare le invarianze strutturali e le scelte strategiche di assetto e sviluppo urbano di propria competenza, orientate prioritariamente alla rigenerazione del territorio urbanizzato, alla riduzione del consumo di suolo e alla sostenibilità ambientale e territoriale degli usi e delle trasformazioni, individua il perimetro del territorio urbanizzato, detta la disciplina del centro storico e stabilisce i vincoli e le invarianze strutturali di propria competenza, disciplina il territorio urbanizzato, stabilisce la strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale, disciplina i nuovi insediamenti realizzabili al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato e la disciplina del territorio rurale.

Obiettivi della missione sono:

- a) contenere il consumo di suolo quale bene comune e risorsa non rinnovabile che esplica funzioni e produce servizi ecosistemici, anche in funzione della prevenzione e della mitigazione degli eventi di dissesto idrogeologico e delle strategie di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici;
- b) favorire la rigenerazione dei territori urbanizzati e il miglioramento della qualità urbana ed edilizia, con particolare riferimento all'efficienza nell'uso di energia e risorse fisiche, alla performance ambientale dei manufatti e dei materiali, alla salubrità ed al comfort degli edifici, alla conformità alle norme antisismiche e di sicurezza, alla qualità ed alla vivibilità degli spazi urbani e dei quartieri, alla promozione degli interventi

di edilizia residenziale sociale e delle ulteriori azioni per il soddisfacimento del diritto all'abitazione di cui alla legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 (Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo);

- c) tutelare e valorizzare il territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche favorevoli al benessere umano ed alla conservazione della biodiversità;
- d) tutelare e valorizzare i territori agricoli e le relative capacità produttive agroalimentari, salvaguardando le diverse vocazionalità tipiche che li connotano;
- e) contribuire alla tutela ed alla valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio comunale;
- f) promuovere le condizioni di attrattività del sistema locale, per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie;
- g) promuovere maggiori livelli di conoscenza del territorio e del patrimonio edilizio esistente, per assicurare l'efficacia delle azioni di tutela e la sostenibilità degli interventi di trasformazione.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, alla difesa del suolo dall'inquinamento, alla tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico, la vigilanza sul territorio per il contrasto delle attività illecite inquinanti.

Obiettivi della missione sono: la difesa del suolo che richiede prioritariamente numerose attività, anche amministrative, attraverso un impegno costante di rilievi, ricerca, analisi, progettazione ed esecuzione di eventuali interventi conseguenti, il mantenimento del livello di manutenzione ordinaria del patrimonio, il proseguimento del programma avviato nei precedenti esercizi per la conservazione del verde, il mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi di igiene ambientale, la valorizzazione delle aree verdi di uso pubblico.

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Rientrano nella funzione l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche nonché gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Obiettivi individuati per la missione sono: garantire lo spostamento tra il paese e le sue frazioni, migliorare la sicurezza della circolazione stradale, garantire la necessaria manutenzione della segnaletica e la percorribilità delle strade.

Missione: 11 Soccorso civile

Comprende il funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio e delle attività finalizzate a previsione, prevenzione, soccorso e superamento delle emergenze e finalizzate a fronteggiare le calamità naturali, la programmazione, il coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, ivi comprese anche le attività, in forma di collaborazione, con altre amministrazioni competenti in materia.

Obiettivi individuati sono il mantenimento delle sinergie per garantire assistenza e protezione ai cittadini in caso di necessità, favorendo la sensibilizzazione sull'attività di volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, anziani, disabili, e in generale dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Obiettivo della missione è il sostegno alle famiglie e fasce deboli tramite la partecipazione alle spese del servizio “nido d’infanzia” gestito in appalto da ditta privata, garantendo adeguata assistenza ad alunni residenti in difficoltà, permettendo loro di fruire pienamente delle opportunità offerte dalle istruzioni scolastiche del territorio. A tal fine l’amministrazione mette a disposizione risorse per integrare le ore di sostegno per gli alunni diversamente abili. Il servizio viene svolto in appalto da cooperativa sociale, con lo scopo di integrare i bambini in ogni ordine di scuola.

Tramite lo sviluppo del progetto “Patto per Lagosanto”, all’interno della presente missione, sono stati attivati diversi progetti con l’obiettivo di tutelare le fasce più deboli investendo in iniziative che consentano l’inserimento a favore di soggetti svantaggiati, presso aziende ed enti. Rientrano in questo ambito gli interventi di sostegno al reddito delle famiglie come i progetti di aiuto economico, esenzioni spese sanitarie, esenzioni rette scolastiche. Continua l’attività nel campo dell’assistenza sociale attraverso la delega delle funzioni socio-assistenziali all’ASP DEL DELTA FERRARESE per la popolazione adulti, minori e anziani in difficoltà.

Rientrano inoltre in questa missione le spese del programma relativo alla cooperazione e volontariato, quale strumento fondamentale per coinvolgere la collettività in opere finalizzate al bene comune permettendo di garantire quei servizi che l’ente, da solo, non sarebbe in grado di fornire.

Missione: 13 Tutela della salute

Sono comprese in questa missione le spese per prevenire il fenomeno del randagismo e per la sterilizzazione della popolazione felina.

Obiettivo della missione è il controllo delle problematiche sanitarie legate al territorio, come la campagna di sterilizzazione dei gatti o la lotta alle zanzare.

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Comprende: amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità; le attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio, le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo della missione è la promozione e sviluppo del sistema economico locale, incentivando e valorizzando le attività produttive nel centro del paese. Rientra tra gli obiettivi della missione, a seguito dell’emergenza sanitaria in atto nel Paese, la concessione di agevolazione e aiuti alle imprese locali.

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

La missione comprende per legge gli accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese imprevedute, a fondi speciali che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Nel programma 01 denominato Fondo di riserva è compresa una delle principali novità del bilancio armonizzato per gli EE.LL: l'affiancamento ai soli stanziamenti di competenza del triennio, di un fondo di riserva di cassa. Infatti l'art.166 TUEL prevede al comma 2-quater che "nella missione Fondi e Accantonamenti all'interno del programma Fondo di riserva, gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,20 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazione dell'organo esecutivo"

Nel programma 02 denominato Fondo svalutazione crediti sono accantonate somme in uscita per entrate difficilmente realizzabili e calcolate come da normativa.

Nel programma 03 denominato Altri fondi è compreso il fondo per indennità fine mandato sindaco sul quale, come da punto 5.2 lett.i) , non è possibile effettuare impegni di spesa ma a fine esercizio tale spesa confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione immediatamente utilizzabile al pari delle quote accantonate per arretrati CCNL. E' altresì previsto un accantonamento a fondo rischi spese potenziali , fondo rischi spese legali e contenzioso, fondo perdite società partecipate, fondo perdite aziende sanitarie,

Tutti i capitoli a bilancio della missione 20, come da normativa, prevedono solo uno stanziamento di competenza. Lo stanziamento di cassa è previsto solo per il fondo di riserva di cassa.

Missione: 50 Debito pubblico

Comprende il pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'Ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Al programma 01 quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari sono iscritte le spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'Ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie".

Al programma 02 quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari, sono comprese le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'Ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.

Obiettivo della missione : rispetto dei limiti di indebitamento.

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Comprende le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivo della missione: ricorrere all'anticipazione solo per difficoltà di liquidità dell'ente

Missione: 99 – Servizi per conto terzi

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Obiettivo: mantenimento degli attuali livelli di servizio erogati

**E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA
PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE
ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI**

In merito alla gestione del patrimonio l'Ente intende dare evidenza della seguente tabella delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Si sottolinea tuttavia che tale piano non è inserito nel periodo di bilancio perché i beni in elenco sono senza nessuna valenza di mercato. (All.6) Rispetto all'immobile denominato ex scuole Marozzo per il quale erano state esperite infruttuosamente due aste, l'Amministrazione ha ritenuto (delibera di C.C.n.5 del 15/02/20) di stralciarlo dal piano alienazioni

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE IMMOBILIARE ANNO 2020

DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO							DESCRIZIONE	VALORE STIMATO €
Foglio	Particell a	Sub.	Porzione	Qualità classe	Superficie (m ²)			Deduz.	Reddito		
					ha	are	ca		Dom.	Agrario	
6	430			Seminativo 4	00	22	80	A7	10,54	9,42	45.600,00
6	432			Seminativo 3	00	04	28	A7	2,64	1,88	8.560,00
6	434			Seminativo 3	00	03	06	A7	1,89	1,34	6.120,00
6	397			Seminativo 3	00	08	03	A7	4,95	3,53	16.060,00
7	74		A	Seminativo irrig. 1	00	13	00	A7	20,71	9,40	
			A	Seminativo 3	00	00	90	A7	0,55	0,40	2.780,00
			B	Seminativo 3	00	04	90	A7	3,02	2,15	980,00
10	210			Incolt. Prod. U	00	06	76	A7	0,14	0,07	40.560,00
16	191				00	05	00				5.000,00
18	691			Incolt. Ster.	00	00	89				178,00
18	712			Incolt. Ster.	00	01	20				240,00
18	713			Seminativo 5	00	09	94	A7	3,58	3,34	1.988,00
18	722			Seminativo 1	00	03	10	A7	3,35	1,52	18.600,00
19	672			Seminativo 3	00	00	65	A7	0,40	0,29	975,00
19	1175			Incolt. Ster.	00	06	10				9.150,00
19	1418			Incolt. Ster.	00	03	90				5.850,00
19	1544			Seminativo 3	00	03	60	A7	2,22	1,58	18.000,00
19	2053				00	00	26				780,00
19	2054				00	00	26				780,00

TOTALE 181.421,00 €

Eventuali modifiche od integrazioni che verranno indicate dall'Amministrazione saranno oggetto di successiva nota di aggiornamento.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

La legge di bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018 n.145) all'art.1 comma 831 stabilisce " *all'art.223 bis c.3 TUEL le parole "fino all'esercizio 2017" sono soppresse*". Nel richiamare la formulazione della suddetta norma, aggiornata alla legge di bilancio, risulta :

- 1."Il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal D.Lgs.118/11 e smi.
2. Il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n.11 del D.lgs 118/11 e smi.
- 3 *Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato (...)"*

Considerato pertanto che la redazione del bilancio consolidato per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, quali il comune di Lagosanto, rimane una mera facoltà, l'ente ha ritenuto con propria deliberazione di C.C.n.7 del 06/02/19 e successiva n. 6 del 15/02/2020 di avvalersi di tale opportunità per gli esercizi 2018 e 2019 in quanto la redazione del suddetto documento comporterebbe una notevole mole di lavoro legata sia alle modalità e tempi di trasmissione dei bilanci, della documentazione e informazioni che gli enti e organismi strumentali sarebbero tenuti a fornire all'amministrazione pubblica capogruppo (comune di Lagosanto), sia all'impianto stesso della contabilità, i cui adempimenti, per enti di piccole dimensioni, risulterebbe eccessiva e irragionevole rispetto agli obiettivi di conoscenza fissati dalle norme.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA **(art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

Il D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito nella legge 15 luglio 2011 n. 111, reca "*Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*". In particolare, i commi 4, 5 e 6 dell'art. 16, prevedono la possibilità per le pubbliche amministrazioni (compresi gli enti locali) di procedere all'adozione di Piani triennali finalizzati:

- alla razionalizzazione e riqualificazione della spesa;
- al riordino e ristrutturazione amministrativa;
- alla semplificazione e digitalizzazione;
- alla riduzione dei costi della politica e di funzionamento, compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

In tal senso nel richiamare il D.lgs. 1 agosto 2011, n. 141 e smi ed in particolare, l'art. 6, rubricato "*Norme transitorie*", si dà atto che questo Ente, già da diversi anni, ha attivato procedure di razionalizzazione e riqualificazione della propria spesa, intervenendo in molti settori e con varie tipologie di risparmio, quali, ad esempio, dotazioni strumentali, parco auto, telefonia fissa e mobile.

Con deliberazione di G.C.n. 56 del 12/06/2020 è stato adottato il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa – 2020/2022 **(Al.3)** con possibilità di integrarlo entro la scadenza di presentazione del DUP da parte della Giunta al Consiglio Comunale, ovvero entro il 31 luglio (essendo concepito dal legislatore come documento di programmazione contenuto nel DUP stesso).

Essendo prevista dalla normativa una scadenza antecedente il termine fissato per il DUP (31 marzo dell'anno in corso- termine ordinatorio come da deliberazione n.398/2021 CdC Emilia Romagna) tale documento viene approvato con autonoma delibera di G.C. Solo successivamente viene inserito nel DUP del triennio di riferimento.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE: piano delle azioni positive e programma degli incarichi

PIANO DELLE AZIONI POSITIVE

Il D.Lgs. 198/2006 "Codice delle pari opportunità" prevede all'art.48 che le Amministrazioni pubbliche predisporgano Piani triennali di azioni positive, tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità tra uomini e donne, in particolare promuovendo l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali sono sotto rappresentate. A seguito della Legge n.183/2010 "Le Pubbliche Amministrazioni costituiscono al proprio interno... il Comitato Unico

di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (d'ora in poi CUG), che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing...".

La Direttiva del 4 marzo 2011 contiene invece le "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni".

Il comune di Lagosanto con determinazione n. 480 del 21/12/2018 ha costituito il CUG individuando componenti effettivi e supplenti e stabilendone i compiti con regolamento di G.C.n.118 del 16/6/2011.

Tra i progetti prioritari dell'Amministrazione, contenuti nel DUP vi è quello relativo all' "Innovazione e sviluppo dell'organizzazione" che prevede, tra i propri obiettivi ed ambiti di intervento, il miglioramento del benessere organizzativo, al quale concorrono tutte le misure ed azioni volte a prevenire e rimuovere ogni forma di violenza, discriminazione, disagio nell'ambiente di lavoro; è obiettivo infatti dell'Amministrazione orientare la propria azione nella più ampia prospettiva del benessere organizzativo sostenendo la realizzazione di iniziative miranti alla valorizzazione di tutto il personale .

Si allega il piano (All.5)

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI (deliberazione di C.C n. 69 del 19/12/2019)

L'art. 3 comma 55 della L. 244/2007, come modificato dall'art. 46 comma 2 del D.L. 112/2008, convertito nella L. 133/2008, prevede che gli enti locali possano stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste **nel programma approvato annualmente dal Consiglio ai sensi dell'art. 42 comma 2 del D. Lgs. 267/2000 e smi.**

L'art. 3 comma 56 della L. 244/2007, come modificato dall'art. 46 comma 3 del D.L. 25/06/2008 n. 112 – convertito nella L. 133/2008 stabilisce che con il regolamento di cui all'art. 89 del D. Lgs. 267/2000 e smi sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni;

Il vigente regolamento degli uffici e servizi del comune di Lagosanto (art. 104) al comma 5 prevede "*Il limite massimo di spesa per singolo incarico conferito non potrà essere superiore all'importo di € 15.000,00, mentre il limite massimo di spesa annua sostenibile per la totalità degli incarichi non potrà in ogni caso essere superiore al 3% delle spese correnti annualmente previste in bilancio*", al comma 6 prevede "*Ai sensi dell'art.1 co 173 L.266/2005, qualora gli atti di spesa o i provvedimenti per il conferimento di incarichi comportino, singolarmente nel loro ammontare definitivo, una spesa eccedente i 5.000,00 euro, l'atto o il provvedimento dovrà essere trasmesso, a cura del responsabile del procedimento, alla competente sezione della Corte dei Conti per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione*";

Si richiama l'esito positivo della Corte dei Conti Emilia Romagna sull'esame del regolamento citato per il Comune di Lagosanto come da deliberazione n. 112/2008

Ora, l'art.7, commi 5-bis e comma 6 Dlgs.165/2001 e smi, recita quanto segue:

- co. 5-bis " È fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. I contratti posti in essere in violazione del presente comma sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del presente comma sono, altresì, responsabili ai sensi dell'articolo 21 e ad essi non può essere erogata la retribuzione di risultato. Resta fermo che la disposizione di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, non si applica alle pubbliche amministrazioni."
- co. 6 "Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei presupposti di legittimità ivi indicati

La deliberazione CdC sezione regionale Lombardia n.37/2008 e la successiva sez.Autonomie n.6/2008 (vedasi anche delibera Corte dei Conti – Sezioni Riunite – n. 6/CONTR/05) pronunciandosi con riferimento alla normativa sopra richiamata, precisano che non rientrano nel campo di applicazione dell'art.3 co.55 e 56

L.244/2007 gli incarichi conferiti per attività istituzionali stabilite dalla legge, tra i quali, per citarne qualcuno: incarico di revisore ai sensi dell'art.234 TUEL, incarico nucleo di valutazione ai sensi art.147 TUEL, incarichi ex DLgs.81/2008, incarichi per formazione professionale, incarichi conferiti ai sensi DLgs.50/2016, in quanto già autonomamente disciplinati.

Si richiama altresì il vigente quadro limitativo delle spese cui sono sottoposte le PP.AA., in particolare quello dettato dal DL 78/18 convertito in L.122/10; quadro normativo che si è stratificato con la sovrapposizione di norme diverse che necessitano di essere collegate tra loro, come il DL 101/13 che individua i limiti di spesa annua per incarichi di studio e consulenza, inclusi quelli conferiti a pubblici dipendenti sostenuta dalle P.A.

Successive norme in materia sono:

- il decreto 66/14 (convertito in L.89/14) con cui sono stati previsti ulteriori limiti per tali tipologie di spese (incarichi di studio e consulenza);
- l'art. 4 c. 102 della Legge n. 183/2011 che modificando l'art. 9 c. 28 del D.L. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010 estende agli Enti Locali a decorrere dall'1.1.2012 la disposizione relativa alla possibilità per l'Ente di "avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009";
- le successive pronunce in materia di lavoro flessibile ed in particolare la deliberazione CdC n.215 della CDC Lombardia nonché la deliberazione Sez.Aut.23/16 e da ultimo deliberazione CdC Sez.Aut.1/2017 (l'ente rispetta i limiti di cui sopra);
- l' art.7 c.5 bis del Dlgs.165/2001 e smi introdotto dal Dlgs.75/17 (art.22) il quale prevede che dal 1 gennaio 2019 decorra il divieto delle P.A.di stipulare contratti di co.co.co

Si allega il programma degli incarichi (**All.7**)

**ALLEGATO 1 SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LAGOSANTO
OMISSIS**

2021

Allegato 2 D.U.P.

COMUNE DI LAGOSANTO

PROGRAMMA BIENNALE FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 (ART. 21 D. Lgs. 50/2016)

Annualità 2021

N.	TIPOLOGIA		DESCRIZIONE DEL CONTRATTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	IMPORTO CONTRATTUALE PRESUNTO (IVA ESCLUSA)	FONTE RISORSE FINANZIARIE
	SERVIZI	FORNITURE				
1	x		GESTIONE NIDO D'INFANZIA	Chiodi Daniela	48.000,00	risorse proprie del bilancio e fondi MIUR
2	x		GESTIONE CENTRO BAMBINI E GENITORI	Chiodi Daniela	11.000,00	risorse proprie del bilancio
3	x		GESTIONE BIBLIOTECA COMUNALE	Chiodi Daniela	24.000,00	risorse proprie del bilancio
4	x		PULIZIE	SETTORE Ilpp	48.800,00	risorse proprie del bilancio
5	x		ASSICURAZIONI	SETTORE Ilpp	57.000,00	risorse proprie del bilancio
6	x		SERVIZI CIMITERIALI	SETTORE Ilpp	43.600,00	risorse proprie del bilancio
7	x		SERVIZIO PAGHE	Guietti Roberta	3.200,00	risorse proprie del bilancio

2022

Allegato 2 D.U.P.

COMUNE DI LAGOSANTO

PROGRAMMA BIENNALE FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 (ART. 21 D. Lgs. 50/2016)

Annualità 2022

N.	TIPOLOGIA		DESCRIZIONE DEL CONTRATTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	IMPORTO CONTRATTUALE PRESUNTO (IVA ESCLUSA)	FONTE RISORSE FINANZIARIE
	SERVIZI	FORNITURE				
1	x		GESTIONE NIDO D'INFANZIA	Chiodi Daniela	48.000,00	risorse proprie del bilancio e fondi MIUR
2	x		GESTIONE CENTRO BAMBINI E GENITORI	Chiodi Daniela	11.000,00	risorse proprie del bilancio
3	x		GESTIONE BIBLIOTECA COMUNALE	Chiodi Daniela	24.000,00	risorse proprie del bilancio
4	x		PULIZIE BIBLIOTECA	Elena Berveglieri	3.913,56	risorse proprie del bilancio
5	x		PULIZIE MUNICIPIO	Elena Berveglieri	15.779,45	risorse proprie del bilancio
6	x		PULIZIE NIDO	Elena Berveglieri	12.451,92	risorse proprie del bilancio
7	x		PULIZIE PALESTRA	Elena Berveglieri	13.179,67	risorse proprie del bilancio
8	x		ASSICURAZIONI	Elena Berveglieri	47.000,00	risorse proprie del bilancio
9	x		SERVIZI CIMITERIALI	Elena Berveglieri	44.000,00	risorse proprie del bilancio



COMUNE DI LAGOSANTO

C.A.P. 44023
FAX 0533 909329

PROVINCIA DI FERRARA

TEL. 0533 909525

***PIANO TRIENNALE 2020-2022 PER LA
RAZIONALIZZAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA,
RIORDINO E RISTRUTTURAZIONE
AMMINISTRATIVA, SEMPLIFICAZIONE E
DIGITALIZZAZIONE, RIDUZIONE DEI
COSTI DELLA POLITICA E DI
FUNZIONAMENTO***

(art. 16, commi 4, 5 e 6 D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito nella legge 15 luglio 2011 n. 111)

Allegato "A" alla delib. G.C. n. ____ del _____

1) LE NORME:

D.L. n. 98/2011 - Art. 16, comma 4:

L'art. 16 del Decreto Legge n° 98/2011 convertito nella legge n° 111/2011, prevede che le Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. lgs. 30 marzo 2001, n° 165, possano adottare, entro il 31 marzo di ogni anno (termine ordinatorio) Piani Triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani, da aggiornare annualmente, indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessata e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

Comma 5:

Le eventuali economie effettivamente realizzate possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50%, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 % destinato alla erogazione dei premi previsti dall'art.19 del D.lgs.27/10/2009 n.150. (*fasce di merito*).

I risparmi conseguiti sono utilizzabili solo se, a consuntivo, è accertato, per ogni anno, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani e vengono realizzati i conseguenti risparmi.

I risparmi sono certificati dai competenti organi di controllo (revisore del conto).

Comma 6:

I piani adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali più rappresentative.

D.Lgs. n. 141/2011, art. 6, comma 1: “Ai fini previsti dalle citate disposizioni, nelle more dei predetti rinnovi contrattuali, possono essere utilizzate le eventuali economie aggiuntive destinate all'erogazione dei premi dall'articolo 16, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

D.L. n. 95/2012, art. 5, comma 11-quinquies “*Ai dirigenti e al personale non dirigenziale che risultano più meritevoli in esito alla valutazione effettuata, comunque non inferiori al dieci per cento della rispettiva totalità dei dipendenti oggetto della valutazione, secondo i criteri di cui ai commi 11 e 11-bis è attribuito un trattamento accessorio maggiorato di un importo compreso, nei limiti delle risorse disponibili ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 1° agosto 2011, n. 141, tra il 10 e il 30 per cento rispetto al trattamento accessorio medio attribuito ai dipendenti appartenenti alle stesse categorie, secondo le modalità stabilite nel sistema di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. La presente disposizione si applica ai dirigenti con riferimento alla retribuzione di risultato*”;

2) LA SCADENZA DEL 31 MARZO

Sull'argomento si sottolinea la, condivisibile, posizione espressa dalla Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna con la deliberazione dell'11 ottobre 2012, n. 398/2012/PAR. Nella deliberazione, un chiarimento significativo è legato al termine del 31 marzo (perentorio o meno), come data ultima per approvare i PdR. La sezione dell'Emilia-Romagna evidenzia che “*pur trattandosi di un termine ordinatorio non essendone stata espressamente prevista una natura diversa, l'adozione e/o rimodulazione dei Piani nei primi mesi dell'anno, anche in concomitanza con l'approvazione del bilancio di previsione e del PEG, consentirebbe di individuare obiettivi da conseguire sin dal primo anno di applicazione dei Piani*”.

Possibili aggiornamenti, integrazioni e/o modifiche potranno essere apportate entro il 31 luglio di ogni anno

3) IL CONTESTO OPERATIVO:

La realizzazione di un Piano di Razionalizzazione (da ora *PdR*) deve basarsi, necessariamente, sul terreno delle “misurazioni”. La norma prevede esplicitamente che gli obiettivi del piano vengano definiti in termini “*fisici*” (attività che si faranno) e “*finanziari*” (costi sostenuti, risparmi ottenuti). Il concetto di “misurazione” – seppur faticosamente - sta prendendo sempre più piede nella gestione della pubblica amministrazione. Misurare prima, durante e dopo per valutare la performance raggiunta da strutture, servizi e dipendenti.

La finalità ultima che il legislatore nazionale ha inteso affidare alle norme sui PdR, non riguarda un indifferenziato aumento delle risorse destinate al personale dipendente, **ma un percorso “virtuoso”** fatto di risparmi e razionalizzazioni che, per una percentuale, porta all’incremento delle risorse destinate alla contrattazione collettiva decentrata.

La normativa riguardante i PdR prevede la possibilità di utilizzare **una parte delle “*economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente*”** per incentivare il personale che ha concorso alla loro realizzazione.

In altre parole l’obiettivo è rappresentato dal fare ancor meglio di quanto imposto dalla legge in termini di risparmi sulle spese.

Riguardo alla applicabilità dei limiti di spesa sul trattamento accessorio del personale, si fa riferimento alla deliberazione n. 34/SEZAUT/2016/QMIG della Corte dei Conti – Sezione Autonomie, in cui si enuncia il principio secondo il quale le economie derivanti dall’attuazione dei piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all’art. 16, commi 4 e 5, del D.L. n. 98/2011 sono esclusi dal tetto di spesa previsto dall’art. 1, comma 236 della L. n. 208/2015 (ora sostituito dalla previsione di cui all’art. 23 comma 2 del D. Lgs n. 75/2017) qualora conseguano a specifiche iniziative volte al raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale interno dell’Amministrazione da realizzare mediante il diretto coinvolgimento delle unità lavorative in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro.

Il nuovo CCNL Funzioni Locali del 21.05.2018 conferma all’art. 67, comma 3, lettera b) la possibilità di incrementare il fondo per il trattamento accessorio nella sua parte variabile con la quota di risparmi conseguiti e certificati in attuazione dell’art. 16, commi 4, 5 e 6 del D.L. n. 98/2011.

4) OBIETTIVI DEL PIANO:

Per l’annualità 2020 le misure saranno incentrate, con particolare attenzione alla reinternalizzazione di servizi vari affidati a ditte esterne, mediante coinvolgimento del personale in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro, con il duplice obiettivo di conseguire risparmi di spesa e di accrescimento delle competenze del personale attraverso la valorizzazione delle figure interne. In secondo luogo si punterà sulla riduzione dei costi di funzionamento e per le utenze telefoniche con riserva di meglio calibrare gli interventi; il personale direttamente interessato e le quote destinate alla contrattazione decentrata, con i PdR degli anni a venire.

Le misure individuate nel presente PdR, formano parte integrante e sostanziale, del Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO)

5) LA RIPARTIZIONE DEI RISPARMI REALIZZATI

Le eventuali economie, certificate dagli organi di controllo, potranno trovare allocazione aggiuntiva nel Fondo delle Risorse Decentrate dell'anno di riferimento - parte variabile, somme ex art. 67, co. 3, lett. B CCNL 2016/2018. (*specifiche disposizioni di legge finalizzate all'incentivazione del personale*) - solo nel caso in cui l'ente abbia contemporaneamente rispettato i seguenti indicatori finanziari ossia: l'incidenza della spesa di personale su spesa corrente sia inferiore al 50%, rispetto delle norme in materia di finanza pubblica e contenimento della spesa di personale (ex art. 1, comma 557 e ss L. 296/2006);

Segnatamente, per l'anno 2020, le risorse risparmiate e certificate a consuntivo verranno assegnate al fondo per il trattamento accessorio del personale nella misura percentuale definita in ciascuna delle Schede/Obiettivo allegate, rispetto alle somme effettivamente risparmiate.

Il 50 per cento delle risorse attribuite al Fondo sarà destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 (fasce di merito) secondo la disciplina adottata nell'ente e con le modifiche introdotte dall'art. 5, comma 11-quinquies del d.l. n. 95/2012.

Ad ulteriore specificazione del metodo di utilizzo delle somme provenienti dai PdR, si richiama la deliberazione n. 2/SEZAUT/2013/QMIG del 21/01/2013 della Corte dei conti, sezione delle Autonomie. In tale atto viene enunciato il seguente principio di diritto:

“In coerenza con i vincoli delineati dall'art. 9, commi 1 e 2-bis, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, in l. 30 luglio 2010, n. 122, la possibilità concreta di integrare le risorse finanziarie variabili destinate alla contrattazione decentrata integrativa in deroga al tetto di spesa previsto dal comma 2-bis, è subordinata al conseguimento di effettive economie di spesa risultanti dai processi di attuazione dei Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 16 del d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, in l. 15 luglio 2011, n. 111, quale effetto di specifiche iniziative volte al raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale interno all'Amministrazione da realizzare mediante il diretto coinvolgimento delle unità lavorative in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro”.

Le schede descrittive dettagliate delle azioni previste dal Piano 2020-2022 oltre alle azioni già facenti parte dei precedenti piani . sono allegate alla deliberazione di GC n.56 del 12/06/2020

ALL. 4 - PIANO TRIENNALE FABBISOGNI DEL PERSONALE (stralcio proposta di delibera PTFP 2021-2023)

La dotazione organica del comune di Lagosanto, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i., al netto delle componenti escluse, è pari ad € 725.200,27.

A seguito della revisione della struttura organizzativa dell'Ente, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e smi, e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e smi, non emergono situazioni di personale in esubero, come da documentazione agli atti.

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista nel triennio tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e del rispetto dei vincoli imposti in particolare:

- dall'art. 3, commi 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 ossia riduzione della spesa di personale rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per lavoro flessibile
- dall'art.33 c.2 (decreto crescita) e DPCM 17 marzo 2020 nonché della circolare esplicativa

La consistenza dei dipendenti in servizio comporta una spesa annua, al netto delle componenti escluse, compresa nella media del triennio 2011-2013.

Quanto alle spese di personale per lavoro flessibile, il vincolo finanziario previsto per gli enti in regola con i vincoli di finanza pubblica è pari al 100% della spesa sostenuta nel 2009 per tale finalità.

Ora, poiché l'ente nel 2009 non ha avuto assunzioni a tempo determinato, la CdC Sez.Aut. 13/15 prevede che il calcolo vada effettuato con riferimento alla media sostenuta nel triennio 2007-2009 con esclusioni delle : assunzioni ex art.110 TUEL, personale comandato,ferma l'imputazione della spesa per l'ente cedente (CdC Sez Aut.12/17) e del personale coperto da finanziamenti specifici. Rientra la voce per tirocini (CdC Piemonte 23/16) **Il limite per tale finalità ammonta ad € 12.729,36**

Quanto al rispetto dei nuovi vincoli assunzionali (art.33 c.2 DL 34/19; DPCM 17 marzo 2020 e circ.esplicativa) l'ente si colloca al di sotto del valore soglia di massima spesa del personale per gli enti fra i 3.000 e i 4.999 abitanti, stabilito dall'art. 4 del citato Decreto 17 marzo 2020 ;

Nell'ambito della programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio, viene previsto:

Per l'anno 2021:

sostituzione, nei limiti consentiti, dei posti che si renderanno vacanti, previa ricognizione delle figure professionali necessarie, in applicazione alla norma pro tempore vigente e al regolamento degli Uffici e Servizi

Per gli anni 2022 e 2023:

sostituzione, nei limiti consentiti, dei posti che si renderanno vacanti, previa ricognizione delle figure professionali necessarie,in applicazione alla norma pro tempore vigente e al regolamento degli Uffici e Servizi

Prevedere nel triennio eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (art. 9, comma 28 D.L. 78/2010 e art. 36 D. Lgs. n. 165/2001) e di contenimento della spesa del personale.

Si dà atto che laddove interverranno modifiche legislative ovvero a fronte di situazioni nuove e imprevedibili, saranno adottate, motivandole, modifiche all'attuale programmazione

ALL. 5- OBIETTIVI ED AZIONI POSITIVE DEL COMUNE DI LAGOSANTO

OBIETTIVO 1: FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Obiettivo: Programmare attività formative che possano consentire una crescita professionale

Finalità strategiche : Migliorare la gestione delle risorse umane e la qualità del lavoro attraverso la gratificazione e la valorizzazione delle capacità professionali dei dipendenti.

Azione positiva 1: realizzare un'indagine quali-quantitativa al fine di rinvenire eventuali situazioni di disparità

Azione positiva 2: progetti di formazione del personale assente dal lavoro per lunghi periodi al fine di favorirne il reinserimento

Azione positiva 3: privilegiare i corsi di mezza giornata al fine di consentire la più ampia partecipazione;

Azione positiva 4: proseguire nello sviluppo/organizzazione delle conferenze di servizi al fine di monitorare la situazione del personale e proporre iniziative specifiche in base alle effettive esigenze;

Soggetti e Uffici Coinvolti: Responsabili di Settore -Segretario Comunale.

A chi è rivolto: agli istruttori categoria C ai responsabili di settore cat.D

OBIETTIVO 2: CONCILIAZIONE LAVORO-VITA PRIVATA

Obiettivo: Favorire l'equilibrio e la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro.

Finalità strategiche: Potenziare le capacità dei lavoratori e delle lavoratrici mediante l'utilizzo di tempi più flessibili. Realizzare economie di gestione attraverso la valorizzazione e l'ottimizzazione dei tempi di lavoro.

Azione positiva 1: Prevedere articolazioni orarie diverse e temporanee legate a particolari esigenze familiari e personali.

Azione positiva 2: Prevedere agevolazioni per l'utilizzo al meglio delle ferie a favore delle persone che rientrano in servizio dopo una maternità, e/o dopo assenze prolungate per congedo parentale, anche per poter permettere rientri anticipati.

Azione positiva 3: Incentivare l'inserimento di riunioni di lavoro e attività formative in orario di lavoro

Soggetti e Uffici coinvolti: Responsabili di Settore - Segretario Comunale- Ufficio personale.

A chi è rivolto: ai dipendenti con problemi familiari e/o personali, ai dipendenti che rientrano in servizio dopo una maternità e/o dopo assenze prolungate per congedo parentale, alle lavoratrici donne

OBIETTIVO 3: VALUTAZIONE E PREMIALITA'

Obiettivo: Fornire opportunità di carriera e di sviluppo della professionalità sia al personale maschile che femminile, compatibilmente con le disposizioni normative vigenti.

Finalità strategica: Creare un ambiente lavorativo stimolante al fine di migliorare la performance dell'Ente e favorire l'utilizzo della professionalità acquisita all'interno.

Azione positiva 1: Utilizzare sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche che valorizzino i dipendenti meritevoli senza discriminazioni di genere.

Azione positiva 2: Affidare gli incarichi di responsabilità sulla base della professionalità e dell'esperienza acquisita, senza discriminazioni.

Azione positiva 3: supporto al sistema di valutazione della performance al fine di valutare i responsabili e il personale in base alla realizzazione degli obiettivi nei tempi prefissati

Soggetti e Uffici coinvolti: Segretario Comunale.

A chi è rivolto: a tutti i dipendenti.

OBIETTIVO 4: BENESSERE ORGANIZZATIVO

Obiettivo e Finalità strategica : favorire la sicurezza e il benessere organizzativo, prevenendo disagi e difficoltà

Azione positiva 1: Diffondere tecnologie assistive adeguate al fine di garantire a dipendenti con disabilità (visive-motorie) di utilizzare correttamente le attrezzature in dotazione

Azione positiva 2: Migliorare l'accessibilità alle sedi comunali per i dipendenti e utenti diversamente abili

Soggetti e Uffici coinvolti: ufficio tecnico informatico-

A chi è rivolto: ai soggetti con disabilità

ALLEGATO 6 -

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE IMMOBILIARE ANNO 2020

DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO							DESCRIZIONE	VALORE STIMATO €
Foglio	Particella	Sub. Porzione	Qualità classe	Superficie (m ²)			Deduz.	Reddito			
				ha	are	ca		Dom.	Agrario		
6	430		Seminativo 4	00	22	80	A7	10,54	9,42		45.600,00
6	432		Seminativo 3	00	04	28	A7	2,64	1,88		8.560,00
6	434		Seminativo 3	00	03	06	A7	1,89	1,34		6.120,00
6	397		Seminativo 3	00	08	03	A7	4,95	3,53		16.060,00
7	74	A	Seminativo irrig. 1	00	13	00	A7	20,71	9,40		
		A	Seminativo 3	00	00	90	A7	0,55	0,40		2.780,00
		A	Seminativo 3	00	04	90	A7	3,02	2,15		980,00
		B	Incolt. Prod. U	00	06	76	A7	0,14	0,07		40.560,00
16	191			00	05	00					5.000,00
18	691		Incolt. Ster.	00	00	89					178,00
18	712		Incolt. Ster.	00	01	20					240,00
18	722		Seminativo 5	00	09	94	A7	3,58	3,34		1.988,00
19	672		Seminativo 1	00	03	10	A7	3,35	1,52		18.600,00
19	1175		Seminativo 3	00	00	65	A7	0,40	0,29		975,00
19	1418		Incolt. Ster.	00	06	10					9.150,00
19	1544		Incolt. Ster.	00	03	90					5.850,00
19	2053		Seminativo 3	00	03	60	A7	2,22	1,58		18.000,00
19	2054			00	00	26					780,00

TOT.

181.421,00

Programma del Consiglio Comunale sull'affidamento degli incarichi				
Ambito di intervento (programma/progetto)	Finalità da conseguire	Incarico da affidare	Motivazione	Obiettivo
Progetto 1: gestione/organizzazione generale	Pareri legali	Consulenza in diritto amministrativo	Ricorso alle competenze di avvocati per risolvere problematiche di diritto amministrativo	Acquisire pareri legali in materia di diritto amministrativo
Progetto 1: organizzazione generale/ progetto ICI/IMU	Rappresentanza (in contenziosi tributari)	Rappresentanza in giudizio dell' ente	Ricorso alla competenza di avvocati tributaristi	Rappresentare l'ente in contenziosi di diritto tributario (ricorsi ICI/IMU)
Progetto 1: gestione/organizzazione generale	Tutela della salute dei dipendenti	Incarichi D.Lgs 81/2008	Sicurezza e salute dei lavoratori	Controllo salute lavoratori e mantenimento sicurezza luoghi di lavoro
Progetto 1: gestione/organizzazione generale	Stipula polizze amministrative	Brookeraggio assicurativo	Ricorso al broker in materia assicurativa	Gestione polizze dell'ente
Progetto 1: (gestione/organizz.generale) Progetto4 (difesa ambiente/valorizz.patrim)	Verifica del raggiungimento degli obiettivi del P.O.G.	Nucleo di valutazione	Valutare il personale dipendente	Valutare le prestazioni dei responsabili di settore
Progetto 1: gestione/organizzazione generale	Progettazione OO.PP.	Incarichi D.Lgs. 163/2006	Ricorso a professionisti esterni nell'ambito delle attività di progettazione	Attività tecnico amministrative, di supporto al Rup, coordinamento sicurezza, direzione lavori e collaudo
Progetto 1: gestione/organizzazione generale	Stipula contratti	Incarichi professionali a notai	Incarichi per stipula contratti	Stipula contratti
Progetto 1: (gestione/organizz.generale) Progetto4 (difesa ambiente/valorizz.patrim)	Progettazione urbanistica	Elaborazione e redazione PUG	Ricorso a professionisti esterni in assenza di professionalità	Dotarsi di strumenti urbanistici ai sensi L.R. 24/2017
Progetto 1: gestione/organizzazione generale	Prestazioni tecniche specialistiche	Servizio attività produttive, indagini e/o perizie a carattere ingegneristico	Ricorso a professionisti esterni in assenza di professionalità nell'ente	Espletamento di procedure in assenza di adeguata professionalità nell'ente
Progetto 1: gestione/organizzazione generale	Prestazioni tecniche specialistiche	adeguamento atti catastali	Ricorso a professionisti esterni in assenza di professionalità nell'ente	Espletamento di procedure in assenza di adeguata professionalità nell'ente
Progetto 1: gestione/organizzazione generale	Prestazioni tecniche specialistiche	servizi archivistici di scarto	Ricorso a professionisti esterni in assenza di professionalità nell'ente	Espletamento di procedure in assenza di adeguata professionalità nell'ente
Progetto 1: gestione/organizzazione generale	Prestazioni tecniche specialistiche	pratiche di prevenzione incendi	Ricorso a professionisti esterni in assenza di professionalità nell'ente	Espletamento di procedure in assenza di adeguata professionalità nell'ente
Progetto 4: difesa dell'ambiente/valorizzazione patrimonio	Prestazioni tecniche specialistiche	indagini, perizie, a carattere geologico	Ricorso a professionisti esterni in assenza di professionalità nell'ente	Espletamento di procedure in assenza di adeguata professionalità nell'ente
Progetto 1: gestione/organizzazione generale	Prestazioni tecniche specialistiche	coordinamento pedagogico servizi educativi	Ricorso a professionisti esterni in assenza di professionalità nell'ente	Espletamento di procedure in assenza di adeguata professionalità nell'ente